



PENSIERINO N° 198

Carissimo sondriese,
*"ti benedica il Signore e ti custodisca.
Il Signore faccia risplendere per te il suo
volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te
il suo volto e ti conceda pace"* (dal libro dei
Numeri).

Con queste parole oggi la liturgia ci augura un inizio nuovo. Civilmente abbiamo iniziato un nuovo anno che tutti speriamo sempre essere migliore di quello precedente. Non è l'anno nuovo che deve essere migliore del precedente, ma siamo noi, ogni vita, a dover migliorare giorno dopo giorno. Di solito, scarichiamo sull'anno passato e sulle scelte di quello o di quell'altro le colpe, ma poi magari poco interroghiamo la nostra vita.

Se tu ti impegnassi ad essere migliore - e con te ogni uomo e donna -, allora il mondo e l'anno nuovo che oggi inizia avrebbero tonalità luminose, pennellate di speranza, di misericordia e di amore.

Si, inizia tu a cambiare la tua vita, ad essere misericordia, amore e carità lungo quest'anno, non certo facendo cose straordinarie, ma vivendo straordinariamente il tuo quotidiano. E se lo vivi con Gesù il tuo quotidiano sarà luminoso e pieno di pace.

Sii misericordia dentro la tua casa, sul posto di lavoro, a scuola, nella vita sociale, in ogni gesto delle tue giornate. E, allora, se proverai a coltivare in te la bellezza della misericordia sarai luce, amore e carità per quanti incroceranno il tuo cammino.

Voglio sognare: se tutti facessimo così e provassimo a vivere così, di sicuro avremmo qui sulla terra un angolo di paradiso. Ci sarebbe, insomma, un mondo che non sapremo più riconoscere e sarebbe veramente bello.

Tanti auguri di un buon anno in Cristo e buon cammino. Vegli su ciascuno di noi la Madonna, che oggi veneriamo con il titolo di "Madre di Dio" e che quindi è madre anche nostra.

don Alessandro

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI

e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.
**Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre Onnipotente,**
Signore Figlio unigenito Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre
abbi pietà di noi.
**Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo,
nella gloria di Dio Padre. Amen.**

DAL LIBRO DEI NUMERI (6,22-27)

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace". Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (66)

Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Oppure cantato (LD 176):

Dio ci benedica con la luce del suo volto.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **rit.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,

governi le nazioni sulla terra. **rit.**

Ti lodino i popoli, o Dio,

ti lodino i popoli tutti.

Ci benedica Dio e lo temano

tutti i confini della terra. **rit.**

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO

AI GALATI (4,4-7)

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

ALLELUIA, ALLELUIA

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti; ultimamente, in questi giorni,

ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Alleluia. (cfr. Eb 1,1.2)

DAL VANGELO SECONDO LUCA (2,16-21)

In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra,

di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,

unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce,

Dio vero da Dio vero, generato, non creato della stessa sostanza del Padre;

per mezzo di lui tutte le cose

sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza

discese dal cielo,

e per opera dello Spirito Santo

si è incarnato nel seno della Vergine Maria

e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,

mori e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato,

secondo le Scritture,

è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria,

per giudicare i vivi e i morti,

e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo,

che è Signore e dà la vita,

e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio

è adorato e glorificato,

e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa,

una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo

per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti

e la vita del mondo che verrà. Amen.

SABATO 1° GENNAIO 2022

55ª Giornata mondiale della Pace

Educazione, lavoro, dialogo tra le generazioni

ore 17.30 in Collegiata

**Canto dei vesperi solenni
e del *Veni Creator Spiritus***

all'inizio del nuovo anno

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 2022

ore 9.30 al Santuario della Sassella

Recita del Rosario e Messa

Attenzione:

il 1° e il 2 gennaio

la Sassella

resterà chiusa.

